www.minorinrete.org/materiali_browse.php?risorsa=238, 6 giugno 2007

Più che un vero giallo questo libro è… Un libro che, suo malgrado, “puzza di giallo”! Al di là del fatto che vi si narra d’una rapina in banca tentata da quattro monetine (sì, avete capito bene: quattro monetine!), la suspense infatti è lievitata – poco prima della presentazione alla Fiera di Bologna – perché l’editore del volumetto è stato realmente fatto oggetto d’un furto…Cose da non credere, eh? Già!! I millecinquecento soldini da dieci centesimi, che – uno ad uno! – Fabian aveva preparato con pochi tocchi di colore affinché fossero allegati a ciascuna copia, sono stati trafugati. E, con essi, tanti altri preziosi contenuti dei computer di Orecchio Acerbo.Tant’è, grazie alla bravura e alla tenacia dell’autore, oggi il libro è in libreria lo stesso. E con altre monetine, tutte uguali e tutte diverse. Proprio come sono i bambini! Provate a fare un confronto… Ecco – un po’ per la divertente storia che racconta e un po’ per la pubblicità che ha ricevuto dalla cronaca del furto reale – Una rapina da 4 soldi oggi sta riscuotendo il suo buon successo. Perciò scommetto che vorreste saperne ancora di più, miei giovani Sherlock Holmes! Torniamo alla trama, dunque. Tutti vorrebbero fare tanti, tanti soldi. Tutti tranne… i soldi medesimi! Già, sembra lapalissiano. Ma… Che succederebbe se invece, all’improvviso, fosse proprio il denaro a mettersi in testa di far soldi? E’ quello che accade, per l’appunto, in queste divertenti pagine, dove le suddette quattro monete – improvvisamente in cerca di lusso e agiatezza – si scontrano con un mondo di banconote di grosso taglio e di paradisi fiscali. I quattro soldi, d’altronde, non hanno mai lavorato. Quindi l’unico modo che rimane loro per arricchirsi è quello più facile (sarà proprio così?) e soprattutto più pericoloso di tutti: una rapina. Si preparano alla banditesca impresa, dunque, i protagonisti tintinnanti di questa storia un po’ gialla e molto surreale. Beh, direte voi, i caveau delle banche non dovrebbero avere segreti per le quattro monetine. Ah, ah! Fortunatamente, li conoscono come le loro tasche… Fatto il programma, perciò, i nostri denari si mettono all’opera. Ma, come in ogni thriller che si rispetti, c’è l’immancabile sorpresa: c’è qualcuno che è arrivato prima di loro a far manbassa nei sotterranei della banca! Chi è stato? Alt! Per sapere questo bisogna leggere, indagare, aspettare. Andare in libreria o in biblioteca, prima di tutto. Comunque sta di fatto che, alla fine, le quattro monete rimangono a bocca asciutta. Grattando il fondo delle cassaforti trovano solo un misero Marc, un vecchio Franc, una povera Lira e una Peseta fuori moda… Già! Del resto, era evidente da principio che si tratta d’un racconto – scansonato e smaliziato – sul denaro. Ma (mi raccomando!) non fermatevi qua: è solo un pretesto! Un pretesto per parlarne con i bambini anche di ben più importanti valori. Altro che rapina con scasso!

Rosa consiglia questo libro per diventare “Fantastici Lettori”!